

\* \* \*

Particolare cura volse il grande Federico ai porti di Puglia, facilitando ed accrescendo in tal modo il commercio marittimo della regione. Trani e S. Cataldo erano i migliori e più frequentati della costa. A San Cataldo, il disegno che raggiò nell'alta mente di Federico II nel 1222, con una concezione di gran lunga superiore alla tecnica navale del suo tempo, è una delle più ardite affermazioni di Bari odierna, e da quella punta storica parte oggi uno dei colossali bracci che racchiudono l'arco del grande porto moderno.

Alla guardia dei porti veniva eletto, dall'università, il *protontino*, ma Federico vi aggiunse altri ufficiali perchè meglio vigilassero, di giorno e di notte, che non avvenissero furti e contrabbandi, che si visitassero le navi nuove arrivate, per saperne e registrarne le generalità; che si custodissero i resti di naufragi accaduti sulle spiagge, tenendoli a disposizione della R. Curia, e così via.

Concludendo, l'età di Federico II è una delle più importanti e delle più luminose per la storia economica e civile della Terra di Bari, e la solenne documentazione dei monumenti che essa ha tramandato ai posteri, ha illuminato, come vivida face di civiltà, i secoli sopravvenuti, ed ancora oggi si impone all'ammirazione del mondo

\* \* \*

Con la inattesa scomparsa di Federico, protagonista di una delle lotte più grandiose, e con la caduta della Casa Sveva, caduta che già tragicamente si delineava, il Regno ebbe anni di grande depressione economica.

Tali condizioni migliorarono per poco sotto